

"Stanchi di restare chiusi a casa": fioccano le denunce

Non si arresta la crescita del numero dei denunciati per violazioni dei precetti del decreto Io resto a casa. I carabinieri hanno segnalato ulteriori casi ed interventi.

Nel centro storico di Ortigia, un artigiano aveva continuato l'attività lavorativa nel proprio laboratorio e, pertanto, oltre alla denuncia per l'inosservanza del provvedimento governativo, è stata avviata la richiesta di sospensione per l'attività in questione.

A Floridia, Siracusa, Francofonte, Carlentini, Villasmundo, Melilli, Lentini, Augusta, Avola, Buscemi, Canicattini Bagni e Rosolini sono state sorprese persone sedute su panchine o a passeggio sulla pubblica via, nonché alcuni automobilisti che trasportavano a bordo del loro mezzo persone non facenti parte della loro famiglia convivente o che circolavano oltre il territorio del comune di residenza.

A Noto, 4 persone sono state controllate a bordo di un'autovettura mentre ascoltavano la radio.

A Portopalo, un uomo controllato in auto, proveniente da altro comune, ha dichiarato di essersi recato per acquistare del pesce;

A Rosolini, un giovane ha riferito di essere di ritorno da una cena tra amici.

In molto, poi, si sono giustificati dicendo che erano stanchi di rimanere chiusi in casa ed avevano la necessità di prendere una boccata d'aria. A Siracusa un 50enne è risultato addirittura recidivo, poiché sorpreso, per la seconda volta in due giorni, a passeggio per le vie della zona alta della città, adducendo di essere stanco di rimanere in casa.

Cosa resta aperto e cosa chiude dal 23 marzo al 3 aprile: l'elenco

Dal 23 marzo al 3 aprile l'Italia rallenterà ancora le sue attività, per contrastare l'avanzata del coronavirus.

Questo il testo del decreto:

* chiusura di tutte le attività commerciali al dettaglio, ad eccezione di quelle relative ai servizi di pubblica utilità, ai servizi pubblici essenziali, alla vendita di beni di prima necessità e alle edicole;

* chiusura di tutti i centri commerciali, degli esercizi commerciali presenti al loro interno e dei reparti di vendita di beni non di prima necessità. Restano aperte le farmacie, le parafarmacie e i punti vendita di generi alimentari e di prima necessità. Sono chiusi i mercati sia su strada che al coperto e le medie e grandi strutture di vendita;

*chiusura di bar, pub, ristoranti di ogni genere;

* chiusura delle attività artigianali di servizio (es. parrucchieri, estetisti, ecc..) ad eccezione dei servizi emergenziali e di urgenza;

* chiusura di tutti gli alberghi e di ogni altra attività destinata alla ricezione (es. ostelli, agriturismi, ecc..) ad eccezione di quelle individuate come necessarie ai fini dell'espletamento delle attività di servizio pubblico;

* sospensione di tutti i servizi mensa sia nelle strutture pubbliche che private;

* chiusura di tutti i servizi terziari e professionali, ad eccezione di quelli legati alla pubblica utilità e al corretto funzionamento dei settori richiamati nei punti

precedenti. Si propone l'ulteriore sospensione, di conseguenza, dei termini processuali e degli adempimenti di natura amministrativa, assicurativa, ecc..

Si chiede che vengano consentite «ogni attività svolta con modalità di lavoro agile», chiede di individuare quali siano «le attività di indifferibile necessità», e precisa anche che «è già stato raggiunto un accordo con Confindustria» per «regolamentare la chiusura delle attività lavorative per le imprese».

Siracusa. Sanificazione delle vie cittadine, le zone interessate

La sanificazione delle strade del capoluogo è, da giorni, al centro di pressanti richieste di informazioni da parte dei cittadini.

Il Comune di Siracusa ha disposto, in anticipo alle disposizioni regionali, la sanificazione di tutto il territorio comunale.

Il sindaco, Francesco Italia, ha pubblicato sui suoi canali social un elenco delle strade sottoposte a sanificazione nei giorni scorsi. «Le zone su cui si è già intervenuto, saranno periodicamente sottoposte nuovamente a sanificazione, fino al termine dell'emergenza sanitaria», spiega.

L'elenco redatto riporta i quartieri ed alcune aree della città e non tutte le singole vie interessate («sarebbe impossibile elencarle tutte»).

Il prodotto utilizzato non è nocivo per l'ambiente e per gli

animali. Dalla scorsa settimana gli operatori sono stati dotati di un particolare strumento (tifone) per una copertura più omogenea dell'area sottoposta ad intervento.

Le operazioni sono iniziate l'11 marzo: Ortigia, zona Umbertina, zone commerciali e Corso Gelone, Viale Cadorna, Piave, Piazza Adda, Teracati, Tisia, Santa Panagia e limitrofe;

Il 12 marzo sanificazione a Cassibile, Fontane Bianche e zona Ippodromo;

Il 13 marzo: Belvedere, Epipoli e Villaggio Miano.

Il 14 marzo: via Italia, quartiere Grottasanta, via Algeri, Cassia, Achille Adorno, Tunisi, Servi di Maria e limitrofe;

Il 16 marzo: Quartiere Tiche, Zona Santa Panagia, Viale dei comuni e limitrofe;

Il 17 marzo: Quartiere Tiche, Zona Scala Greca, Teracati, Quartiere Pizzuta;

Il 18 marzo: Quartiere Akradina, Zona Zecchino, Corinto, area della Cittadella, Via Tisia, Tica, Filisto e limitrofe;

Il 19 marzo: Quartiere Grottasanta, Servi di Maria, de Caprio, via Lazio, Quartiere Borgata e Piazza Santa Lucia, Zona Cappuccini, Arenella;

Il 20 marzo: Fanusa, Cassibile, Ognina, Fontane Bianche.

Discariche sulle strade cittadine, siracusani e spazzatura: "6,5 tonnellate, è assurdo"

Fine settimana di intenso lavoro per gli operatori della Tekra, delle varie ditte specializzate e per gli uomini della

Polizia ambientale: tutti impegnati in attività di bonifica e diserbo delle strade extraurbane e di sanificazione del territorio. Compresa purtroppo la raccolta dei rifiuti che continuano ad essere abbandonati in maniera indiscriminata, dando origine a decine di micro discariche lungo tutte le strade cittadine.

“Una cosa assurda, intollerabile e che non rende onore alla città. Quello a cui stiamo assistendo andando in giro per Siracusa è uno spettacolo indecoroso, con ogni tipo di spazzatura buttata ovunque e con micro discariche che non si fa in tempo a bonificare e che si raddoppiano il giorno dopo. In un momento come questo occorre un grande senso civico da parte di tutti”: lo dichiara l’assessore all’Ambiente, Andrea Buccheri, che anche stamani ha seguito e coordinato le diverse attività in giro per Siracusa.

Nel dettaglio gli interventi di bonifica odierna hanno riguardato la zona della Pizzuta, le vie San Cataldo, Luigi Monti, Modica, piazza Leonforte, l’area della Borgata, via Agrigento, piazza Santa Lucia, le vie Mosco, Ancona e Genova, e tutte le micro discariche di Ortigia, Fontane Bianche, Ognina, Isola e le vie Ermocrate ed Elorina. Alcune di queste aree erano state bonificate di recente. Continua Buccheri: “Quello che chiediamo ai cittadini è di rispettare scrupolosamente i calendari di conferimento: non vorremmo trovarci a dover fronteggiare altre emergenze, visto che quella del coronavirus è già abbastanza impegnativa. Inoltre voglio ricordare che i servizi di prenotazione rifiuti ingombranti e ritiro sfalci di potature, e il servizio supplementare del ritiro pannolini e altri presidi sanitari, sono regolarmente attivi. Occorre chiamare il numero verde dedicato ed esporre il rifiuto, munito del codice attribuito, davanti la propria abitazione il giorno prima del ritiro concordato. Inoltre l’ufficio Ambiente, anche nella modalità del lavoro agile, risponde a tutte le vostre comunicazioni all’indirizzo ambiente@comune.siracusa.it e sui telefoni cellulari indicati sul sito istituzionale”.

Siracusa. Primavera in ritardo, allerta meteo gialla per lunedì: "possibili temporali"

La primavera per ora si fa attendere. E la settimana si apre con una allerta meteo gialla. Il bollettino del Dipartimento Regionale di Protezione Civile parla di precipitazioni "sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia centro-orientale, con quantitativi cumulati da deboli a localmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sui restanti settori della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli".

La provincia di Siracusa, come tutta la Sicilia orientale, rientra nella zona gialla dove le piogge dovrebbero essere più copiose.

VIDEO. Coronavirus. Sabato mattina, Siracusa città fantasma: ferma e silenziosa

Saracinesche abbassate, pochissime persone in giro, nessuna auto in doppia fila, zero traffico. E' una Siracusa spettrale quella ripresa in camera car questa mattina. Aree brulicanti di vita si mostrano oggi ferme e silenziose: corso Gelone, via

Malta, viale Teracati. Nessuna coda ai semafori di via Costanza Bruno.

Immagini inusuali, che rimarranno indelebili nella memoria storica cittadina.

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/03/video-1584800155.mp4>

foto di Dario Ponzo

Due positivi al coronavirus a Canicattini. "Attivate le procedure, cittadini restino a casa"

Arriva da Canicattini Bagni la conferma di altri positivi al coronavirus in provincia di Siracusa. Si tratta di due canicattinesi che nei giorni scorsi avevano accusato i sintomi del covid-19. "Per loro sono state attivate tutte le misure previste dalle autorità sanitarie", spiega il sindaco Marilena Miceli.

Le autorità stanno ora ricostruendo la rete di contatti intrattenuti in queste ultime settimane per poter intervenire e fare scattare le misure di sicurezza.

Il rischio dell'arrivo del contagio in un piccolo centro come Canicattini Bagni, dov'è facile incontrarsi e mantenere rapporti di vicinato e amicali, preoccupa fortemente il sindaco.

"Invito con forza tutti i cittadini a restare a casa ed a rispettare rigorosamente i protocolli e le misure che sono state ordinate. Necessita uno sforzo maggiore da parte di

tutti per stringere ancora di più le maglie della sicurezza per la prevenzione se si vuole uscire dall'emergenza e tornare alla normalità".

Coronavirus, un caso anche ad Avola. La comunicazione del sindaco

Un caso di coronavirus accertato ad Avola. A dare la comunicazione ufficiale è stato il sindaco della cittadina, Luca Cannata. "I medici stanno ricostruendo la catena di chi ha avuto contatti con la persona positiva, che tra l'altro ha già informato tutti gli amici e parenti", scrive sui suoi canali social. Si tratterebbe, secondo quanto riferisce in un video Cannata, di un giovane condotto in ospedale alla luce delle sue condizioni. Il primo cittadino spiega anche che è atteso l'esito di un secondo tampone eseguito su di un'altra persona con sintomi. "Continuiamo a rispettare le regole e restiamo a casa", l'invito del sindaco di Avola.

Foto dal web

Siracusa. Foto dal drone: in

fila (a distanza) all'esterno del supermercato

Ripresa con un drone, la foto mostra la fila all'esterno di uno dei tanti supermercati del capoluogo. E' stata scattata questa mattina. E mostra decine di persone in attesa all'esterno, disposte in fila ordinata e con il loro carrello. Per aiutarsi a mantenere la distanza di sicurezza interpersonale, utilizzano le strisce bianche dipinte per terra e destinate ad indicare gli stalli di sosta delle auto. Non in tutti i supermercati, all'esterno, l'ordine è così rispettato. Sugli scaffali, intanto, generale diminuzione dell'assortimento, in attesa dell'arrivo dei prossimi rifornimenti. Da questo punto di vista, non è segnalata alcuna criticità. Ma la corsa all'approvvigionamento ripresa in queste ultime ore ha colto di sorpresa alcuni punti vendita. Tenuti sotto controllo i prezzi ed il loro andamento. Le preoccupazioni dei consumatori riguardano adesso possibili impennate dell'inflazione e un generale aumento dei prezzi in un momento di crisi generalizzata.

Anche il Comune di Siracusa, frattanto, starebbe prendendo in considerazione la possibilità di limitare con ordinanza l'orario di apertura dei supermercati, dove spesso (all'esterno) si registrano assembramenti potenzialmente dannosi nel contrasto alla diffusione del coronavirus. Domani, da ordinanza regionale, i supermercati saranno chiusi.

foto di Dario Ponzo

Liquidità per le imprese siciliane al collasso, Irfis mette sul piatto 30 milioni di euro

Liquidità a sostegno delle imprese siciliane quasi al collasso: il governo regionale ha messo a disposizione 30 milioni di euro come contributo sugli oneri per interessi e le spese di istruttoria per i finanziamenti. Un meccanismo che, attraverso il "Fondo Sicilia" gestito dall'Irfis – la banca controllata dalla Regione – e in sinergia con tutti gli altri istituti bancari dell'Isola, consentirà di immettere 600 milioni di euro di liquidità per le aziende siciliane.

"Le misure finanziarie predisposte dal Governo nazionale - sottolinea il presidente della Regione, Nello Musumeci - non sono sufficienti a sostenere le imprese in questo momento di emergenza sanitaria che, purtroppo, è diventata inevitabilmente anche emergenza economica. Riteniamo, quindi, di dovere intervenire energicamente, insieme al sistema bancario. Auspichiamo che in questo modo si possano avere immediati benefici. Tutte le banche isolane sono chiamate, quindi, ad affiancare il governo regionale in questa azione di sostegno finanziario".

Ciascuna azienda potrà chiedere un credito di esercizio per un importo massimo di 100mila euro, per un periodo di 15 mesi, di cui almeno tre di pre-ammortamento.

"Si tratta - commenta l'assessore per l'Economia, Gaetano Armao - di un'ulteriore iniziativa, preceduta dalla moratoria sugli interessi, che serve a ridare ossigeno alle nostre imprese. Del resto serve a poco posticipare le scadenze tributarie se non aiutiamo con pronta liquidità l'imprenditore, fornendogli credito di esercizio e capitale circolante".

Il direttore generale dell'Irfis, Giulio Guagliano assicura sulla celerità nella risposta alle richieste di finanziamento. "Siamo pronti e a breve sarà pubblicata sul nostro sito la scheda-prodotto, con le indicazioni operative per presentare le richieste".